

## Libri Ragazze e ragazzi

Colpo di fulmine  
di Ida Bozzi

## Spettri dei due mondi

La storia si snoda tra il 1937 e il 2015, tra Hong Kong e Seattle: c'è una gara di medium a Maidenhair House, magione infestata la cui fama risale a una festa in cui tutti gli invitati sono stati trovati morti. Dopo anni. Mei, ora

anziana vedova americana, indaga: non sono solo gli spiriti a manifestarsi, ma i fantasmi del passato. Ne *La vedova di Hong Kong*, thriller gotico di Kirsten Loesch (traduzione di Isabella Zani, Marsilio, pp. 365, € 19).

Era illustratrice e si è scoperta romanziere: l'olandese **Annet Schaap** reinventa ora una storia su una ragazzina piena di fratelli. Dice: «Cerco di raccontare la vita vera. Molte cose che accadono nel mondo non sono altro che ripetizioni»

## Le mie fiabe senza buoni né cattivi



di GIULIA ZIINO

**U**na bambina coraggiosa con cinque fratelli spariti chissà dove più uno, maldestro, che nessuno vuole tranne lei. Un papà padrone delle ferrovie, una matrigna cattiva. E tempeste, viaggi per mare, sirene, incantesimi e panini all'uovetta: Annet Schaap è di nuovo qui. L'illustratrice olandese, 60 anni, che nel 2017, con *Lucilla*, s'è scoperta anche geniale scrittrice per ragazzi, dopo il premiatissimo esordio — e dopo un libro di racconti, *Le ragazze*, raffinato e graffiante — torna al romanzo con *Grillo*, tradotto da Anna Patrucco Becchi per La Nuova Frontiera Junior. Anche stavolta l'ispirazione è una fiaba: *I cigni selvatici* di Hans Christian Andersen, che Schaap rende nuovissima e dark: «Da bambina — ci racconta — le fiabe erano una delle tante cose che leggevo. Ero affamata di libri».



**In *Lucilla* si ispirava alla «Sirenetta», perché ora «I cigni selvatici»?**

«Vent'anni fa, lavorando con un gruppo teatrale, avevo tratto uno spettacolo per bambini da questa fiaba e l'avevo molto amata. Mi è tornata in mente cercando ispirazione per il nuovo libro: le fiabe sono un buon punto di partenza».

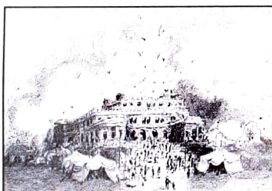
**Non hanno perso smalto, nei secoli?**

«Non credo. Molte cose che accadono nel mondo non sono altro che ripetizioni: conoscere le vecchie storie tramandate per anni può aiutare».

**Nei suoi libri ci sono buoni e cattivi. Racconta la vita vera?**

«Ci provo. E molti dei miei personaggi non sono solo buoni né solo cattivi: è così che va la vita».

**In «*Lucilla*» si sentiva anche l'eco di un classico per bambini, «Il giardino segreto» di Frances Hodgson Burnett.**



«Quando ho iniziato a scrivere non pensavo a quel libro, ma andando avanti mi sono accorta di averlo in mente. Credo che vada così: storie su storie su storie creano nuove storie. E mi piace».

**Ha esordito nella narrativa dopo anni come illustratrice: si aspettava un successo così?**

«Fin da giovane avrei voluto tantissimo scrivere, ma non ci riuscivo: ero insicura, continuavo a pensare di non avere talento. Ho aspettato, provato e riprovato e quando finalmente ci sono riuscita ero così felice. Il successo mi ha sorpresa: amavo questo tipo di storie ma non sapevo se agli altri sarebbero piaciute».

**Com'è stato tornare al romanzo dopo un esordio tanto fortunato?**

«C'è voluto tempo. Volevo scrivere di nuovo ma avevo paura di non riuscirci. Facevo e disfacevo: ho scritto una parte di storia, poi mi sono bloccata. Finché un giorno, camminando, mi sono guardata le mani e mi sono detta: l'hai fatta una volta, puoi farlo ancora. Ho pensato alla fiaba di Tremotino, in cui una ragazza trasforma la paglia in oro e tutti le chiedono di rifarlo e ho capito di voler fare di nuovo qualcosa con le fiabe: così è nato *Le ragazze* e mi sono sbloccata, tornando a *Grillo* e concludendolo».

**Si sente più illustratrice o scrittrice?**

«Amo entrambi i mestieri. A volte penso di aver cominciato a illustrare perché non ero pronta per scrivere: quando ci penso, mi piace di più essere scrittrice».

**Il nuovo libro si chiama «*Grillo*» come il più piccolo dei fratelli, ma la protagonista è Eliza, la figlia femmina.**

«È vero, ma volevo che *Grillo* fosse nel titolo perché intorno a lui ruota tutta la storia: suo padre non lo vuole, la sua matrigna vorrebbe qualcosa da lui, i fratelli lo abbandonano ed Eliza è l'unica che gli resta accanto. Ho amato la sua evoluzione da ragazzino spaventato a... meno spaventato, capace di agire».

i

**Eliza, *Lucilla*: scrive di ragazze perché hanno più difficoltà a emergere?**

«Credo di sì, ma anche perché sono stata una ragazza. Tutti i miei personaggi sono parte di me: posso immaginare cosa voglia dire essere un ragazzo, e scriverlo, ma sono stata una ragazza e ho ancora molte storie che vorrei scrivere, e sono storie di ragazze».

**È stato difficile crescere da ragazza?**

«Non direi difficile, ma mi è stato trasmesso il messaggio che essere donna non era importante: tutte le persone che contavano erano uomini, loro decidevano e governavano, non io. Era un concetto forte, difficile da contrastare: è cresciuto con me causandomi insicurezze».

**Quali sono le difficoltà per chi cresce oggi, ragazzo o ragazza?**

«Ho un figlio di 16 anni: quando avevo la sua età non c'erano cellulari o internet, il che rendeva il mondo piuttosto piccolo. Oggi puoi entrare in contatto con cose e persone da tutto il mondo: è bello, ma rende complicato conoscere sé stessi».

**«*Grillo*» rientra nello scaffale per l'infanzia, in realtà è un libro per tutti.**

«Amo le storie che possono essere lette da piccoli e grandi. A volte mi chiedono perché non scriva per gli adulti, ma i bambini sono una sorta di porta di accesso alle storie: tutti siamo stati bambini».

**Lei è stata una lettrice precoce: come si avvicinano i bambini alla lettura?**

«Leggendo insieme, ad alta voce: genitori e figli, insegnanti e studenti. Se ti appassioni a una storia, vuoi sapere come continua».

**In «*Grillo*» tornano luoghi e personaggi di «*Lucilla*»: li vedremo ancora?**

«Sì, ho in programma uno o due libri incentrati sui protagonisti diversi ma ambientati nello stesso mondo, e forse torneranno anche dei personaggi. È come se avessi un mondo intero tutto mio, ed è lì che voglio restare».



**ANNET SCHAAP**  
*Grillo*

Traduzione  
di Anna Patrucco Becchi  
LA NUOVA FRONTIERA  
JUNIOR  
Pagine 384, € 20  
In libreria dal 21 ottobre

**L'autrice**

Annet Schaap (Ochten, Paesi Bassi, 1965; qui sopra), illustratrice, ha esordito nella narrativa con *Lucilla* (La Nuova Frontiera Junior, 2019; premio Strega Ragazze e Ragazzi come miglior esordio). In questa pagina alcune tavole di *Grillo*